

L'INTERVISTA
DI ENRICO SBANDI

Andrea Cangini
racconta
l'Osservatorio
Carta, Penna &
Digitale

PAG. 3

IMBALLAGGI

Al Coreper un accordo sfidante ma concreto, che riconosce l'essenzialità del riciclo

PAG. 4

MADE IN ITALY

Nel Piano Mattei un importante riconoscimento al valore delle filiere, anche del riciclo

PAG. 5

TRANSIZIONE 5.0

La transizione 5.0 diventa anche ambientale ed energetica

PAG. 6

DIRITTO ALLA INFORMAZIONE

La direttiva europea sui medicinali per uso umano: il ruolo essenziale dei foglietti illustrativi

PAG. 7

NEWS & EVENTI

News dalla filiera

PAGG. 8-10

Editoriale

PERCHÉ UNA PAPER WEEK?

Quarta edizione del tradizionale appuntamento con la raccolta e il riciclo della carta, ma prima volta di una città capitale della carta: quest'anno è Salerno.



Alberto MARCHI
Presidente Comieco

Siamo giunti alla **quarta edizione della Paper Week**, il tradizionale appuntamento che per una settimana vede protagonisti la raccolta differenziata e il riciclo di carta e cartone con iniziative ed eventi su tutto il territorio nazionale che si svolgeranno **dall'8 al 14 aprile**.

Quest'anno la Paper Week – promossa da Comieco in collaborazione con Federazione Carta e Grafica, Unirima e con il patrocinio di Anci, del MASE e di Utilitalia – avrà per la prima volta una sua capitale: **Salerno**. Una scelta che coniuga tradizione, innovazione industriale e buone pratiche: la città è perno del “distretto cartario” meridionale

e modello virtuoso per la raccolta differenziata di carta e cartone al Sud, l'area del paese che presenta ancora un buon potenziale di sviluppo in termini quantitativi che ancora possono essere intercettati dai circuiti della raccolta differenziata comunale e avviati al riciclo.

La filiera della carta e del cartone è una filiera che traina l'economia circolare del Paese. **Nel settore dell'imballaggio abbiamo superato per due anni consecutivi (2020 e 2021) gli obiettivi di riciclo previsti dall'Europa al 2030 (85%)**. Risultati che ci apprestiamo a confermare anche quest'anno. Nel nostro Paese il riciclo di carta e cartone è stata la risposta alla strutturale penuria di materie prime e oggi la produzione cartaria nazionale si avvale per oltre il 65% di fibre da riciclo con la carta da riciclare che, grazie allo sviluppo delle raccolte interne, rappresenta la principale fonte di approvvigionamento per il settore industriale.

Con la Paper Week intendiamo raccontare, coinvolgendo pubblici diversi e utilizzando linguaggi e modalità di ingaggio differenti, come la raccolta differenziata di carta e cartone che viene fatta quotidianamente dalle famiglie inneschi un ciclo virtuoso dando il via a un processo industriale efficace ed efficiente con grandi risultati per l'ambiente, il territorio e la nostra economia.

Un ciclo virtuoso che è possibile toccare con mano attraverso l'iniziativa “RicicloAperto”, che offre l'opportunità agli studenti della scuola primaria e secondaria di visitare gli impianti e gli stabilimenti che in tutta Italia, tra cartiere, aziende cartotecniche e impianti di recupero, ogni giorno lavorano in modo sinergico insieme a Comieco per ridare nuova vita a carta, cartone e cartoncino.

Segui qui in tempo reale tutti gli eventi della Paper Week 2024! ■





CONVEGNO L'INDUSTRIA NAZIONALE DEL RICICLO DI CARTA E CARTONE: LE POTENZIALITÀ DEL MERIDIONE PER UN'ECONOMIA SEMPRE PIÙ CIRCOLARE

Lunedì 8 aprile Salerno, Palazzo di Città > Via Roma, Salone dei Marmi
L'evento sarà trasmesso in diretta streaming

Programma

09.00

Registrazione dei partecipanti

09.30

Apertura e saluti

VINCENZO NAPOLI Sindaco di Salerno

09.40

Raccolta e riciclo di carta e cartone al Sud: a che punto siamo e dove possiamo arrivare

ALBERTO MARCHI Presidente Comieco

10.00

Il PNRR e i "progetti faro" carta nel Meridione

FRANCESCO CAPOBIANCO Nomisma

LAURA D'APRILE Capo Dipartimento Sviluppo Sostenibile MASE

11.00

L'obiettivo volontario di riciclo per gli imballaggi a base di fibra cellulosica

ANDREAS WALSER Co-Chair 4EverGreen

11.20

Tavola rotonda "Verso il nuovo Regolamento europeo sugli imballaggi: il ruolo chiave del Meridione per gli obiettivi 2030"

Ne discutono:

MICHELE BIANCHI Presidente Federazione Carta e Grafica

FILIPPO BRANDOLINI Presidente Utilitalia

FABIO COSTARELLA Vice Direttore Generale CONAI

ANTONIO DECARO Presidente ANCI*

LUCIANO DI MAIO Professore ordinario Università di Salerno

GIULIANO TARALLO Presidente Unirima

MATTIA PELLEGRINI DG ENV Commissione Europea

MASSIMILIANO SALINI Shadow Rapporteur PPWR e membro

Commissione ENVI Parlamento Europeo

PATRIZIA TOIA Rapporteur opinione ITRE PPWR e Vicepresidente

Commissione ITRE Parlamento Europeo

12.30

Conclusioni

VINCENZO DE LUCA Presidente Regione Campania

Moderata RAFFAELLA POLATO Corriere della Sera

12.45

Light lunch

*in attesa di conferma

Per iscriversi cliccare qui

Paper Week 2024
8-14 aprile 2024
organizzata da
Comieco

col patrocinio di



in collaborazione con

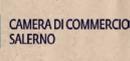


media partner



Programma speciale
per Salerno Capitale
2024 del riciclo
di carta e cartone

col patrocinio di



in collaborazione con



L'intervista di Enrico Sbandi

Andrea Cangini racconta l'Osservatorio Carta, Penna & Digitale

Studiare **INSIEME CON LE IMPRESE** una equilibrata "dieta mediatica"

È l'alfiere della scrittura a mano e della lettura su carta: i benefici di queste attività e, al contrario, le insidie dell'eccesso di digitale, sono per Andrea Cangini ormai diventati temi al centro di una crociata personale, che attraversa i diversi ruoli ricoperti negli ultimi anni, da direttore del Quotidiano Nazionale, quindi senatore della Repubblica, fino all'attuale incarico di Segretario Generale della Fondazione Luigi Einaudi.



"Non è pensabile sostituire carta e penna con gli strumenti immateriali del digitale, il cui abuso, specie nell'infanzia e adolescenza, mette seriamente a rischio determinate funzionalità cerebrali", spiega. E oggi, con il neonato Osservatorio Carta, Penna & Digitale, si propone di calibrare la "dieta mediatica", con il giusto mix di analogico e digitale: "L'obiettivo è lavorare, studiare, monitorare l'evoluzione per garantire un futuro migliore alle giovani generazioni anche sotto il profilo dei sistemi di apprendimento"

Quando ha scoperto gli impatti traumatici del web sulle generazioni più giovani?

Con un'inchiesta giornalistica, quando dirigevo il Resto del Carlino e il Quotidiano Nazionale. Poi, come senatore nella XVII legislatura, ho fatto sì che il tema venisse approfondito in un'indagine conoscitiva in Commissione Istruzione. Il quadro tracciato da neurologi, psicologi, psichiatri, pedagogisti e grafologi, fu allarmante: l'abuso di videogiochi e di social network, modalità tipiche dei più giovani, causa danni irreversibili.

Come si arriva alla scrittura a mano e alla lettura su carta?

Le conclusioni della Commissione, oltre a documentare le conseguenze da abuso di digitale - porta all'inattività aree del cervello che nei giovani vanno invece stimolate e sollecitate - evidenziano l'importanza della scrittura a mano e della lettura su carta soprattutto nell'età formativa. Non a caso, fra gli studiosi abbiamo ascoltato anche una eminente grafologa.

Poi, il passaggio dal Senato della Repubblica alla Fondazione Einaudi?

Luigi Einaudi diceva 'Prima conoscere, quindi studiare, poi dibattere'. Lo scorso luglio, in Senato, la Fondazione ha presentato i risultati di uno studio approfondito, realizzato con il sostegno della Federazione Carta e Grafica, che ha messo insieme autorevoli lavori scientifici pubblicati a livello internazionale, concordi sull'imprescindibilità della scrittura a mano in corsivo e della lettura su carta, soprattutto nel sistema scolastico. Alla tesi ha aderito il ministro dell'Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara, che ha concluso i nostri lavori.

Cosa risponde a chi definisce antistorica una simile posizione, rispetto alla tecnologia che corre così rapidamente?

Noi guardiamo davvero avanti, proprio attraverso lo studio e i dubbi. Nessuna crociata, siamo tutti figli del nostro tempo: ma mettiamo bene in evidenza la nostra posizione a difesa dell'uso di carta e penna nella vita quotidiana in generale e in particolare nel sistema dell'istruzione, senza lasciare che venga accantonata dal digitale che dilaga. Trascurare questo aspetto determinerebbe danni irreparabili, per numerose ragioni che sono ben evidenziate nel rapporto scientifico che abbiamo pubblicato.

Studio e imprese assieme, può funzionare, nell'Osservatorio?

"L'Osservatorio è nato per fare opera di sensibilizzazione sulle famiglie e sul mondo della scuola, sul decisore politico affinché carta e penna, la lettura su carta e la scrittura a mano in corsivo, non soccombano di fronte all'eccessivo entusiasmo per il digitale. La Federazione Carta e Grafica ha colto l'importanza dell'iniziativa fin dai tempi dell'indagine parlamentare e ha offerto il proprio appoggio. Avere come primo sostenitore una filiera che, pur non rivolgendosi direttamente al consumatore-lettore, rappresenta la spina dorsale di tutto ciò che porta alla lettura su carta, è fondamentale a supportare uno sforzo di modernizzazione che non subisca passivamente la tecnologia: come tutti i processi, quello relativo al digitale va governato. Pubblico e privato, insieme, possono farlo meglio". ■

Imballaggi (PPWR)

Al COREPER un ACCORDO SFIDANTE ma concreto, che riconosce l'ESSENZIALITÀ DEL RICICLO

I vice-ambasciatori presso l'UE (Coreper) hanno approvato, il 15 marzo, a maggioranza qualificata, l'accordo di compromesso sul regolamento sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio con alcune modifiche, ma riconoscendo l'importanza del riciclo grazie all'azione dell'Italia e dei parlamentari europei italiani



I vice-ambasciatori presso l'UE (Coreper) hanno approvato, il 15 marzo, a maggioranza qualificata, **l'accordo di compromesso sul regolamento sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio**. Per raggiungere la maggioranza qualificata, la Presidenza belga ha apportato ulteriori modifiche e chiarimenti al testo dell'accordo.

Innanzitutto, alcune modifiche intendono maggiori garanzie agli Stati membri circa la possibilità di dare accesso prioritario al materiale riciclato ai settori che hanno obblighi di utilizzare materiali riciclati e sul littering.

Secondo la nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri, diffusa sempre il 15 marzo, **il testo finale risente molto dell'azione dell'Italia svolta tramite il Governo e le Amministrazioni**

interessate. La nota evidenzia il ruolo svolto dal Parlamento UE, e in particolare dai parlamentari italiani, citando espressamente gli onorevoli Salini, Toia, in una logica bipartisan che hanno tutti svolto un ruolo determinante nella redazione del parere della Commissione Ambiente e nella negoziazione seguito in sede di Trilogo (Presidenza, Commissione e Parlamento).

La versione finale, finalmente, riconosce il ruolo del riciclo. In particolare con la deroga generale di cinque anni per lo Stato membro esentato dal riutilizzo che deve superare di 5 punti percentuali gli obiettivi di riciclaggio da raggiungere entro il 2025. Ad essa vanno aggiunte, le esenzioni per le scatole di cartone dagli obiettivi di riutilizzo per gli imballaggi per il trasporto B2B, altri tipi di

imballaggi per il trasporto e dagli obiettivi di riutilizzo per gli imballaggi per i grandi elettrodomestici.

Relativamente ai punti maggiormente discussi in Italia e in Europa, va segnalato il **superamento della contrapposizione tra riciclo e riuso, con l'esclusione dagli obblighi di riutilizzo dell'asporto, del cartone, di bevande come il latte e le altre deperibili, oltre che del vino**.

In conclusione, secondo la Federazione Carta e Grafica **una buona dose di concreta sostenibilità** in un contesto caratterizzato fin dall'inizio da divieti ed imposizioni irrazionali. Il Consiglio Ambiente del 25 marzo dovrà ora approvare il testo che dovrà essere sottoposto anche al Parlamento in seduta plenaria, probabilmente il 22 aprile. ■

Nel **PIANO MATTEI** un importante riconoscimento al **VALORE DELLE FILIERE**, anche del **RICICLO**

Non solo il Made in Italy diventa più verde, ma anche il “Piano Mattei” prevede le politiche del riciclo e dell’economia circolare.

Nel Fondo nazionale del Made in Italy vengono inserite anche le attività di riciclo. Una significativa novità, prevista dall’art. 4 della Legge n. 20/2023 sul Made In Italy pubblicata nello scorso mese di dicembre.

Infatti, al comma 1, “al fine di sostenere la crescita, il sostegno, il rafforzamento e il rilancio delle filiere strategiche nazionali, in coerenza con gli obiettivi di politica industriale ed economica nazionale, anche in riferimento alle attività di approvvigionamento, riciclo e riuso di materie prime critiche per l’accelerazione dei processi di transizione energetica e a quelle finalizzate allo sviluppo di modelli di economia circolare” **si prevede l’istituzione nello stato di previsione del Ministero dell’economia e delle finanze del “Fondo nazionale del made in Italy”, con la dotazione iniziale di 700 milioni di euro per l’anno 2023 e di 300 milioni di euro per l’anno 2024.**

Il riciclo si aggiunge quindi alle materie prime critiche, o Critical Raw Materials, secondo la definizione comunitaria (e che erano già previste nel testo originario) che va a individuare una serie di metalli indispensabili per l’elettrificazione. **La modifica, d’altro canto, è in linea con lo “sviluppo di modelli di economia circolare”.** Non solo il Made in Italy diventa più verde, ma anche il “Piano Mattei” prevede anche le politiche del riciclo e dell’economia circolare. Infatti, l’art. 1, comma 2 della Legge n. 2/2024 sul Piano Mattei è stato, infatti, approvato al Senato con una piccola modifica.

Nei **rapporti con l’Africa** non ci sarà più, quindi, solo lo “sviluppo del partenariato energetico anche nell’ambito delle fonti rinnovabili,” ma anche “l’economia circolare e il riciclo”. Temi fondamentali in cui la Federazione Carta e Grafica cercherà di svolgere un ruolo di proposta. ■



Transizione 5.0

La TRANSIZIONE 5.0 diventa anche AMBIENTALE ed ENERGETICA

Il Piano Transizione 5.0 è uno strumento a disposizione delle imprese che mette finalmente in correlazione due direttrici fondamentali: l'innovazione digitale e tecnologica deve andare "sottobraccio" a alla sostenibilità ambientale ed energetica. Momento cruciale per misurare l'efficacia del provvedimento sarà l'emanazione del decreto attuativo.

Con il Piano Transizione 5.0 arriva per le imprese uno strumento che mette finalmente in correlazione quelle che sono le due direttrici di riferimento di ogni progetto di innovazione che tenga conto sia di elementi di efficientamento produttivo tramite la digitalizzazione dei processi, sia di argomenti connessi alla sostenibilità ambientale e al minor impatto ambientale delle trasformazioni di innovazione tecnologica. Mancano ancora alcuni passaggi, come ad esempio la trasformazione in Legge entro 60 giorni dalla data di pubblicazione, e il decreto attuativo atteso entro 30 giorni dalla stessa data di pubblicazione (2 Marzo 2024).

Proprio quest'ultimo decreto attuativo dovrà chiarire molti aspetti connessi alla fase applicativa del Decreto Legge, anche se già esistono diversi punti cardine inseriti nello stesso DL.

Innanzitutto **le agevolazioni del Piano Transizione 5.0 si innescheranno su uno schema ormai noto alle imprese, quello legato al Piano Industry 4.0**, che trova nel nuovo Decreto un ampliamento dei beni "immateriali", potendosi considerare finanziabili anche software di monitoraggio continuo dei consumi energetici, come pure i software gestionali se acquistati unitamente ai sistemi sopraccitati. È confermato inoltre che gli incentivi 5.0 siano cumulabili con la ben nota Legge Sabatini. Gli incentivi 5.0 saranno con percentuali di credito di imposta incrementali rispetto ai benefici del 'progetto innovativo' in termini di risparmio energetico sul processo oggetto di intervento innovativo. Con la precisazione che dovranno essere certificati ex-ante ed ex-post i benefici previsti e poi raggiunti.

Già individuati gli organismi che potranno fare queste certificazioni, ciò che

invece ancora è poco chiaro sono i metodi di misurazione, gli intervalli temporali in cui misurare il consumo energetico, le considerazioni da fare nel caso di progetti che prevedono nuovi macchinari (prima non presenti).

Il decreto attuativo diventa quindi il vero elemento che ci potrà dare indicazioni sulla percorribilità e funzionalità della misura di incentivo. L'innovazione viene fatta (come ben emerge dalla Industry 4.0) sia con l'aggiornamento delle linee produttive esistenti, sia con nuovi macchinari e nuove linee, soprattutto per le aziende che intendono ampliare la propria offerta di prodotti e servizi. Sarà quindi necessario che il decreto attuativo dia spazio e opportunità per chi inserisce nuove linee per una diversificazione dei propri processi e offerte. Come determinante sarà l'indicazione temporale dell'intervallo di tempo in cui si deve ottenere la riduzione dei consumi proposta dall'impresa nel progetto innovativo. Con grande attenzione alle discriminanti di tipo dimensionale della azienda stessa (grandi produzioni o medie produzioni) o alle tipologie di processi produttivi. ■



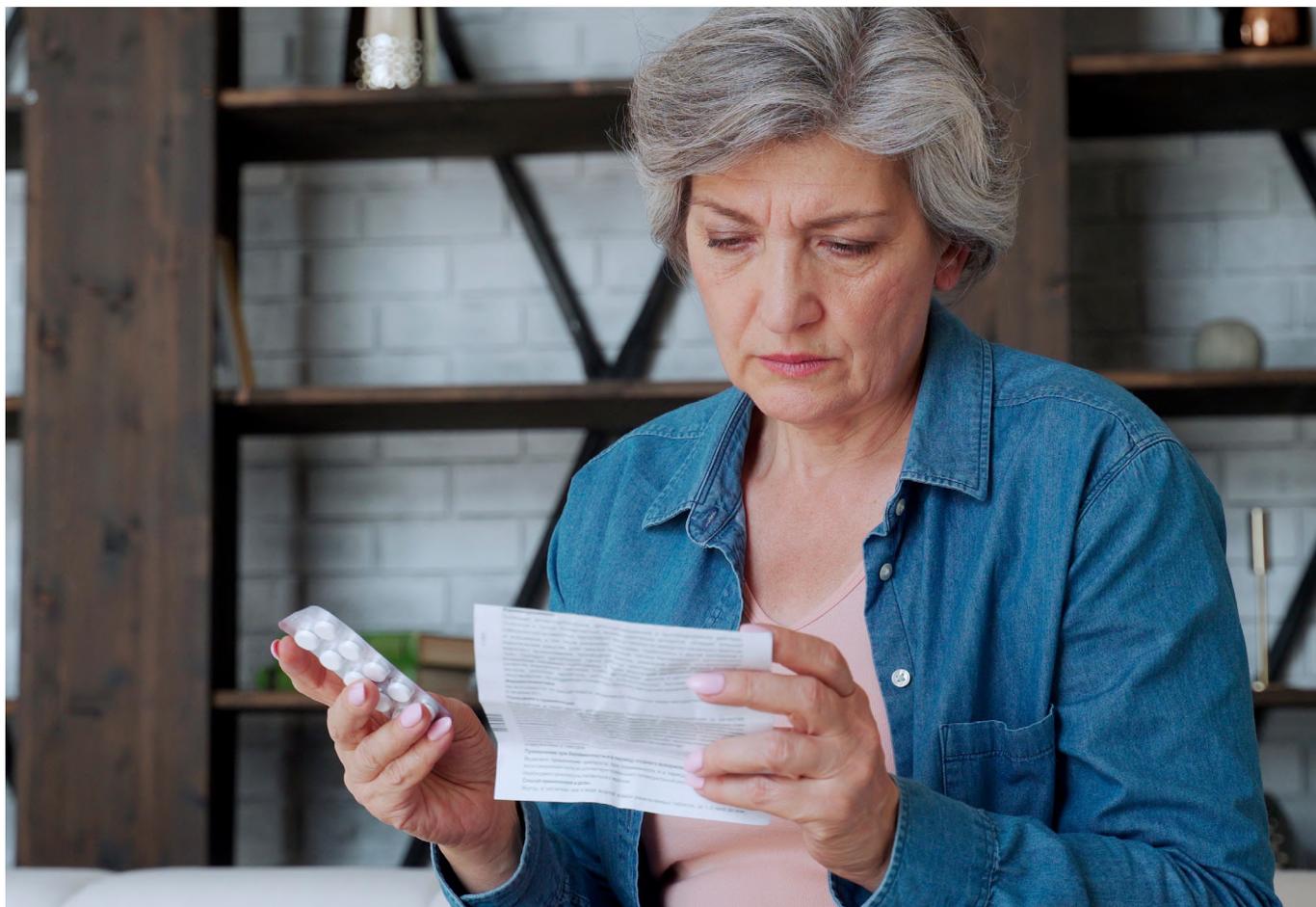
LE RICHIESTE DELLA FEDERAZIONE CARTA E GRAFICA

Fondamentale l'art. 38 del DL PNRR 2

In questo ambito deve essere integrato il riferimento all'"autoconsumo" aggiungendo "anche tramite impianti a distanza". Inoltre, non devono essere escluse alle "biomasse", in quanto in questo modo vengono esclusi biogas e biometano, fondamentali per la decarbonizzazione anche secondo il NGEU e il Green Deal. Piuttosto occorre far riferimento alla Direttiva RED III e aggiungere anche la cogenerazione ad alto rendimento.

Infine, quanto si fa riferimento al sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento occorre precisare "non inferiori all'80° percentile dei pertinenti parametri di riferimento".

↓ Diritto all'informazione



La direttiva europea sui **MEDICINALI** per uso umano: il **RUOLO ESSENZIALE** dei **FOGLIETTI ILLUSTRATIVI**

La proposta prevede che gli Stati membri possano avere la possibilità di rimuovere il foglietto illustrativo dalla confezione, per fare affidamento solo sulle informazioni rese disponibili online.

La proposta della Commissione Europea sui medicinali per uso umano del 26 aprile 2023 introduce un approccio ai foglietti illustrativi che accompagnano il medicinale in grande discontinuità rispetto alle regole vigenti.

La proposta, infatti, introduce per gli Stati membri la flessibilità di poter rimuovere il foglietto illustrativo dalla confezione, per fare affidamento solo sulle informazioni rese disponibili online (tramite le informazioni elettroniche sul prodotto – ePI).

I fogli illustrativi forniscono informazioni vitali ai pazienti, tra cui la posologia, la via di somministrazione e le sospette reazioni avverse. È fondamentale che tutti i pazienti ricevano informazioni accurate e complete sui loro farmaci.

La proposta prevede anche la possibilità di ricevere il foglio illustrativo cartaceo su richiesta del paziente. Questo approccio non solo non mitiga il potenziale rischio per la sicurezza dei pazienti, ma suscita anche preoccupazioni riguardo alla sua implementazione pratica.

Secondo la Federazione Carta e Grafica quanto previsto dalla proposta di direttiva rappresenta un grave “vulnus” al diritto a un’informazione ampia e completa assicurata a tutti dal foglietto informativo di carta e, al contempo, un danno ad una filiera che produce e stampa con grande rispetto della sostenibilità ambientale. ■

I News & Eventi

NEWS dalla FILIERA

Aggiornamenti dalle componenti della Federazione Carta e Grafica e da Comieco.

SPRECO ALIMENTARE

Spresco alimentare: al ristorante la *doggy bag* si chiama "rimpiattino".

Nel corso di una conferenza stampa organizzata da FIPE-Confindustria e Comieco lo scorso **24 gennaio** si è discusso degli strumenti necessari per sensibilizzare i consumatori sul tema e per fare il punto sull'utilizzo della "Doggy Bag", al centro delle cronache nelle ultime settimane anche grazie ad alcune proposte di legge presentate in Parlamento.

Dall'indagine effettuata e presentata durante la conferenza stampa è emerso che **solo il 15,5% degli italiani porta a casa il cibo non consumato al ristorante**, eppure la quasi totalità dei ristoratori (91,8%) è attrezzata per consentirlo. Una percentuale che scende all'11,8% se consideriamo, invece, il vino. Segnali di cambiamento, questi, ancora troppo timidi in un'epoca in cui l'attenzione agli sprechi, soprattutto alimentari, è sempre più alta e il 36% della spesa delle famiglie per prodotti alimentari transita fuori casa. Il basso numero di richieste può essere spiegato da un certo imbarazzo del cliente a richiedere di portare via gli avanzi. Ma anche la scomodità (19,5%) e l'indifferenza (18,3%) sono tra le ragioni alla base della riluttanza dei consumatori ad avanzare una tale richiesta. Ma la percezione dei consumatori sembra essere più che positiva. **Il 74% degli italiani si dice a favore della possibilità di portare a casa il cibo che non è riuscito a consumare.** Anzi, per il 22% di essi è addirittura una variabile importante nella scelta del ristorante.

Nell'occasione FIPE e Comieco hanno rinnovato la collaborazione che nel 2019 ha promosso il **progetto "Rimpiattino"** – la versione italiana della "Doggy Bag" – attraverso il quale sono stati distribuiti ai ristoranti aderenti all'iniziativa iconici contenitori di carta proprio per portare a casa il cibo e il vino non consumati a tavola. In totale, a oggi, **sono stati 24.000 i "Rimpiattini" distribuiti tra 875 ristoranti di 22 città.** ■



BIOGAS ITALY

Il Biometano è fondamentale nel menu energetico per decarbonizzare il settore della carta.



Lucart ha partecipato, quale rappresentante del settore cartario, a **Biogas Italy svoltosi a Roma il 13 e 14 marzo** scorso e organizzato dal CIB, Consorzio Italiano Biogas. In questa occasione Guido Pasquini di Lucart ha ricordato l'importanza del biometano per contribuire alla decarbonizzazione del settore cartario. **Il settore cartario, infatti, è il primo consumatore industriale italiano di gas e può rappresentare un partner importante per sviluppare la produzione di biometano, oltre che l'economia circolare nell'agricoltura italiana.** ■

SOSTENIBILITÀ

Continua l'impegno della Federazione Carta e Grafica per promuovere la rendicontazione ESG. Un ciclo di webinar per le aziende associate.

La Federazione Carta e Grafica è impegnata nella diffusione della cultura «della e sulla» sostenibilità e sull'economia circolare e, con il **progetto FpS-TOOL** ha fornito alle aziende associate uno strumento per la rendicontazione degli impatti ambientali, sociali ed economici.

Parallelamente, è intensa l'attività webinar mirata alla formazione delle aziende. A novembre 2023, in collaborazione con TuttoAmbiente, è stata approfondita la "E" di Environment, ovvero la declinazione degli strumenti della governance ambientale di cui un'organizzazione deve dotarsi in ottica di integrazione e ottimizzazione. L'anno nuovo è cominciato con il secondo appuntamento, tenutosi a gennaio, e ha visto la Federazione al fianco di BDO Italia e di Legance nell'affrontare la complessità organizzativa e normativa della "G" di Governance, non solo sotto il profilo della rendicontazione.

La comprensione dell'approccio Life Cycle Assessment (LCA) e la sua applicazione nell'ambito della Carbon footprint di organizzazione e di prodotto sono stati i temi oggetto della formazione del mese di febbraio, con il contributo degli esperti dello Studio Fieschi.

Il 19 marzo si è svolto il webinar "Strumenti di Finanza Sostenibile e opportunità per le aziende della filiera", con la

partecipazione del Forum per la finanza sostenibile, di BDO Italia e di un docente dell'Università Cattolica. Il 9 maggio, con gli esperti della Scuola Superiore Sant'Anna, di Legance e di I Corporate, ci si confronterà sui temi molto attuali inerenti ai Green Claims, alle insidie del Green Washing e su come gestire efficacemente la comunicazione e la reputazione aziendale. Il programma si allunga poi a giugno (rinnovabilità, riciclabilità e ecodesign) e a luglio (società benefit, certificazione B Corp). ■



CARTA: IL MADE IN ITALY SOSTENIBILE

15 aprile 2024:
Giornata del Made In Italy.

Il 15 aprile a Trento, presso il MUSE, nell'ambito della Giornata del Made In Italy, ci sarà l'iniziativa "Carta: il Made in Italy sostenibile" un progetto Two Sides Love Paper organizzato con la collaborazione di Assocarta, Confindustria Trento, Lecta, Printer Trento, Sappi. ■

PROGRAMMA

ore 9-45 Arrivo e registrazione degli studenti
ore 10-15 Saluti istituzionali
ALBERTA GIOVANNINI, Direttore Affari Generali, Risorse Umane, Marketing e Fundraising MUSE
FAUSTO MANZANA, Presidente Confindustria Trento
LORENZO POLI, Presidente Assocarta

ore 10:30 **PROGETTO SCUOLA CARTA: IL MADE IN ITALY SOSTENIBILE** con la partecipazione di
MASSIMO RAMUNNI, Country Manager di Two Sides Italia
ALESSANDRO NARDELLI, International Coordinator Publishing Gruppo Lecta
DARIO MARTINELLI, Fondatore e Direttore Generale Printer Trento

ore 11:30 Visita al MUSE e alla galleria della sostenibilità
ore 13:00 Rinfresco presso il Pizzicotto in Piazza Donne Lavoratrici, 8 - Trento

15 | 04 | 2024

Presso il
MUSE
Sala Conferenze
Corso del Lavoro e della
Scienza, 3 - Trento

PER INFORMAZIONI:



+39 02 29003018
assocarta@assocarta.it
www.assocarta.it



Progetto di



News & Eventi

IMBALLAGGIO FLESSIBILE

17 e 18 aprile: Congresso Giflex "Flessibile, un packaging da raccontare"

La **due giorni romana presso l'Hotel Villa Pamphili** dell'imballaggio flessibile offrirà spunti di riflessione e confronto su grandi temi all'orizzonte. La brand reputation diventa cruciale: il packaging deve raccontarsi sempre di più, misurandosi con le aspettative dei consumatori. I principi di maggiore sostenibilità, tra analisi del ciclo di vita, fine vita e norme del PPWR, acquisiscono sempre maggiore importanza. Infine, la complessità dello scenario geopolitico richiederà nuove visioni strategiche. Alla luce di queste premesse **il programma si articolerà in quattro sessioni focus:**

- **Geopolitica:** Europa, Cina e Stati Uniti nello scenario globale.
- **Brand Reputation:** il ruolo del packaging nella percezione, valutazione e aspettativa del consumatore
- **Sostenibilità:** LCA e fine vita del packaging flessibile
- **Packaging & Packaging Waste Regulation:** atti finali e ricadute. ■



FEDERAZIONE CARTA E GRAFICA

Federazione tra le Associazioni Industriali della Carta, Stampa, Cartotecnica, Trasformazione e relative Tecnologie

La Federazione Carta e Grafica (www.federazionecartagrafica.it) aderisce a Confindustria ed è composta da: **ASSOCARTA** (Associazione degli industriali della carta, cartoni e paste per carta – www.assocarta.it), **ASSOGRAFICI** (Associazione delle imprese dell'industria grafica, cartotecnica e della trasformazione di carta e cartone e dell'imballaggio flessibile – www.assografici.it), **ACIMGA** (Associazione dei costruttori di macchine industriali per la stampa rotocalco, flessografica, per la cartotecnica e per il convertiting – www.acimga.it). **Socio aggregato: Comieco** (Consorzio nazionale recupero e riciclo degli imballaggi a base cellulosa – www.comieco.org).

Federazione Carta e Grafica

Presidente: Michele BIANCHI

Direttore: Maurizio D'ADDA

ASSOCARTA

Presidente: Lorenzo POLI

Direttore generale: Massimo MEDUGNO

ASSOGRAFICI

Presidente: Emilio ALBERTINI

Direttore generale: Maurizio D'ADDA

ACIMGA

Presidente: Daniele BARBUI

Direttore generale: Enrico BARBOGLIO

Socio aggregato – Comieco

Presidente: Alberto MARCHI

Direttore generale: Carlo MONTALBETTI

in collaborazione con  comieco

SCRIPTA

GENNAIO-MARZO 2024

Per informazioni su invio e contenuti della Newsletter:

inrete

Via Fara 35, 20124 Milano
Piazza di Pietra 26, 00186 Roma
Place du Champ De Mars 1/3,
B1050 Bruxelles

Fabio Gnoffo
Public Affairs Senior Consultant
tel. 06.69940446
mob. 348.4138163